

Stati generali della Montagna: al tavolo anche i sindacati

L'incontro. Si amplia il numero dei soggetti chiamati a dare il loro contributo

TRENTO. Gli Stati generali della montagna rappresentano un'occasione importante per delineare la visione del futuro del Trentino, fondato sull'equilibrio tra ambiente e sviluppo del territorio. Su questa premessa ieri la giunta provinciale e le rappresentanze sindacali del mondo del lavoro (Cgil, Cisl e Uil) e mondo agricolo (Confagricoltura, Coldiretti, Cia Trentino e Acli Terra) hanno trovato il punto di intesa che vedrà le stesse associazioni parte attiva nel progetto di governance della montagna. "Il Trentino - come hanno sottolineato il presidente della Provincia Fugatti e i rappresentanti del mondo sindacale - è parte integrante di un sistema montano non può ricono-



• L'incontro di ieri tra il presidente Fugatti e i sindacati

scibile in base alla quota, bensì su temi trasversali, quali turismo, agricoltura, artigianato e commercio, presidio sociale e accesso ai servizi".

I sindacati erano rappresentati da Franco Ianeselli (Cgil), Walter Alotti (Uil), Lorenzo Pomini e Michele Bezzi (Csil), Mara Baldo e Karin Lorenzi (Cia Trenti-

no), Diego Coller (Confagricoltura), Mauro Fiammozzi e Gianluca Barbacovi (Coldiretti), e Davide Capra (Acli Terra).

Fugatti ha ricordato l'incontro della scorsa settimana con le associazioni economiche e la Cooperazione trentina: "È nostro interesse coinvolgere tutte le realtà del territorio per dare

vita ad un percorso condiviso perché il nostro obiettivo è di arrivare alla sessione plenaria di metà giugno a Comano Terme con una visione generale, in grado di fare sintesi delle istanze e delle proposte dei diversi portatori di interesse. La nuova giunta - ha continuato il presidente - ha nella progettazione condivisa il metodo per definire le future politiche pubbliche che dovranno declinare il programma di legislatura".

Il dirigente generale dell'Umst coordinamento enti locali e politiche territoriali e della montagna, Giovanni Gardelli, ha presentato il metodo di lavoro che sta alla base degli Stati generali della montagna. Partendo dal sito internet, Gardelli ha ricordato le quattro macroaree (Governance, Accessibilità ai servizi, Sviluppo economico e coesione sociale, e Paesaggio, ambiente e territorio), entro cui saranno raccolte le istanze della fase territoriale e della fase centrale di Comano Terme. "L'ascolto del territorio - ha sottolineato Gardelli - passa attraverso l'attività dei gruppi di lavoro nelle 15 aree del Trentino e i sei incontri della giunta provinciale su temi specifici".

 **L'incontro in Provincia**

Il sindacato: Stati generali montagna, puntare alla coesione sociale

TRENTO Dopo le categorie economiche, anche le parti sociali hanno deciso di partecipare al percorso degli Stati generali della montagna lanciati dal presidente della Provincia Maurizio Fugatti. È l'esito dell'incontro di ieri che ha posto di fronte la giunta provinciale, le rappresentanze sindacali del mondo del lavoro (Cgil, Cisl e Uil) e mondo agricolo (Confagricoltura, Coldiretti, Cia Trentino e Acli Terra). L'idea è che dal percorso degli Stati generali possa emergere anche un'idea di Trentino. «Il Trentino — ha osservato Fugatti — è parte integrante di un sistema montano non più riconoscibile in base alla quota, bensì sui temi trasversali, quali turismo, agricoltura, artigianato e commercio, presidio sociale e accesso ai servizi».

Il governatore ha ricordato anche l'incontro della scorsa settimana con le associazioni economiche e la Cooperazione trentina e osservato che «è nostro interesse

coinvolgere tutte le realtà del territorio per dare vita ad un percorso condiviso perché il nostro obiettivo è di arrivare alla sessione plenaria di metà giugno a Comano Terme con una visione generale, in grado di fare sintesi delle istanze e delle proposte dei diversi portatori di interesse. La nuova giunta ha nella progettazione condivisa il metodo per definire le future politiche pubbliche che dovranno declinare il programma di legislatura».

Mario Tonina, vicepresidente della Provincia con deleghe all'urbanistica e all'ambiente, ha rimarcato come «attorno a questo tavolo ci sono i rappresentanti della gente di montagna che negli anni ha operato al meglio per il mantenimento dell'ambiente. La difesa delle aree d'alta quota è una garanzia per la montagna che, se gestita in maniera oculata, rappresenta un fattore di sviluppo economico e sociale». Un concetto, quest'ultimo, ripreso anche da Diego Coller

di Confagricoltura.

Chi dagli Stati generali della montagna si attende proposte concrete è l'assessore provinciale al turismo, artigianato e commercio (Roberto Failoni): «I nostri uffici sono al lavoro in questi mesi per ridefinire le politiche provinciali di questi settori che, in taluni casi, lamentano un ritardo ventennale. Agricoltura, turismo e artigianato, oltre che il commercio, sono settori che operano in maniera trasversale sui territori. Da questo processo partecipato mi attendo indicazioni innovative che ci permettano di intervenire nell'interesse del Trentino».

Il segretario provinciale della Cgil, Franco

Fugatti

«La nuova giunta ha come metodo la progettazione condivisa»

Ianeselli, ha posto l'accento sull'opportunità di coinvolgimento dei patronati («Autentici presidi del territorio») e di guardare a modelli di sviluppo di aziende, quali La Sportiva di Ziano e Dalmec di Cles, che hanno vinto la sfida dei mercati puntando sulla qualità e l'innovazione dei prodotti. Sul ruolo propositivo dei sindacati in un progetto che vede al centro coesione sociale, ambiente e paesaggio, e sviluppo economico ha parlato anche Alotti della Uil, mentre il collega Lorenzo Pomini (Cisl) si è detto convinto che gli Stati generali della montagna debbano andare oltre alla logica di «investimenti» che ha caratterizzato fin qui i Patti territoriali: «È necessario muoversi verso la logica del presidio del territorio, inteso come luogo dove le persone abitano e lavorano, e dove i servizi devono essere garantiti a cittadini ed imprese».

E. Fer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seguici anche su



per info e richieste di pubblicazioni: ufficiostampa@uiltn.it